



ID Samira: 320348

Tipo scheda: OA

ID Contenitore: LC-00151

Località: Modena

Contenitore: Raccolte artistiche didattiche dell'Istituto di Istruzione Superiore "A. Venturi" e Galleria delle Statue

Numero di catalogo generale: GS000029

Oggetto: calco

Soggetto: due divinità maschili sedute

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	GS000029
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	calco
OGTT	Tipologia oggetto	lastra a rilievo
OGTV	Identificazione	elemento d'insieme
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	due divinità maschili sedute
SGTT	Titolo	rilievo dal fregio panatenaico
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Modena
PVCL	Località	Modena

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA		
LDCN	Contenitore	Raccolte artistiche didattiche dell'Istituto di Istruzione Superiore "A. Venturi" e Galleria delle Statue
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	sede centrale: via dei Servi 21; sede storica: via Belle Arti 16
UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI		
INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA		
INVN	Numero	730
RO RAPPORTO		
ROF RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE		
ROFF	Stadio opera	calco parziale
ROFS	Soggetto opera finale / originale	processione panatenaica, lastra E IV
ROFA	Autore opera finale / originale	Fidia
DT CRONOLOGIA		
DTZ CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG	Secolo	sec. XIX
DTZS	Frazione di secolo	prima metà/terzo quarto
DTS CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI	Da	1822
DTSV	Validità	(?)
DTSF	A	1866
DTSL	Validità	ante
AU DEFINIZIONE CULTURALE		
ATB AMBITO CULTURALE		
ATBD	Denominazione	ambito italiano (?)
MT DATI TECNICI		
MTC	Materia e tecnica	gesso/ calco/ a tasselli
MIS MISURE DEL MANUFATTO		

MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	110
MISL	Larghezza	110
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESS	Indicazioni sul soggetto	il rilievo raffigura due divinità maschili sedute, rivolte entrambe verso sinistra, in direzione del lato meridionale del corteo; a sinistra è Hermes, identificabile dal petaso che tiene sulle ginocchia; accanto a lui Dioniso si gira con il capo verso la processione che sta arrivando, mentre si appoggia con il braccio sulla spalla del compagno; entrambi sono nudi con il mantello scivolato sui fianchi
NSC	Notizie storico-critiche	il calco riproduce la parte centrale della lastra IV dal fregio est del Partenone raffigurante la solenne processione delle Panatenee, la festa religiosa più importante dell'antica Atene, celebrata ogni anno in onore della dea Atena, protettrice della città. Fidia con la sua bottega scolpì sul muro esterno della cella il grandioso corteo di cavalieri, sacerdoti, magistrati, portatori di offerte e di animali per il sacrificio che, procedendo dall'angolo sud-ovest del tempio, si muove contemporaneamente sui lati lunghi della cella, nord e sud, per confluire sul lato orientale, dove le divinità dell'Olimpo assistono sedute alla cerimonia e ricevono l'omaggio dei cittadini ateniesi. L'intera lastra E IV rappresenta quattro figure maschili e quattro divinità sedute; due di queste e tre delle figure maschili sono riprodotte in altri due calchi dell'Accademia modenese (GS000029 e GS000031). Agli inizi del XIX secolo Thomas Bruce Elgin, ambasciatore inglese a Costantinopoli, patrocinò l'impresa di distacco e di invio in Inghilterra di gran parte delle sculture del Partenone, fra cui numerose lastre del fregio panatenaico, acquistate poi nel 1816 dal British Museum. La fama del fregio panatenaico è testimoniata dalla intensa produzione di calchi già nella prima metà dell'Ottocento, a opera di formatori di origine italiana, come Pier Angelo Sarti, Lewis e Domenico Brucciani, che lavoravano in collaborazione con il museo. Le lastre di marmo del fregio orientale sono più lunghe di quelle degli altri lati e questo può aver suggerito di riprodurle in più segmenti, al fine di formare calchi di minori dimensioni e di più facile realizzazione, come testimonia la presenza di pannelli analoghi in numerose gipsoteche

italiane e straniere. Il gesso modenese fa parte di un gruppo di calchi risalenti, almeno in parte, alla prima metà del XIX secolo: "tre bassirilievi d'Atene" sono infatti elencati nella "Nota delle Statue ed Ornati che sono venuti nella Accademia dopo che vi è il Sig. Direttore e Prof.re Giuseppe Pisani", del 1839, mentre una decina di "bassirilievi in gesso dal Partenone" sono registrati nell'Inventario del 1866. E' possibile che alcuni di essi siano stati acquistati presso il restauratore Giovanni Andreoli, fornitore delle Accademie di Parigi, Vienna e del museo di Berlino, che nel 1847 invia all'Accademia modenese un elenco di copie di fregi e decorazioni del Partenone e di altri monumenti ateniesi, proponendone l'acquisto. Nel calco in esame i margini della lastra originale sono stati regolarizzati per uniformarne le dimensioni; il bordo inferiore è aggettante e il pannello è delimitato da una cornice lignea modanata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere fotografie allegate

FTAZ Nome file



VDC DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBN V., pp., nn. pp. 80-81

BIBI V., tavv., figg. fig. a p. 83

BIL Citazione completa G. Morico (a cura di), "La Galleria delle Statue", Modena, Edizioni Artestampa, 2012

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2024
CMPN	Nome	Morico G.